

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00061719
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83
RV - GERARCHIA	
RVE - RIFERIMENTO VERTICALE	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice oggetto radice	1500061719
RVES - Codice scheda cartacea della componente	1500061720
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Amalfi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	vasca
OGTP - Posizione	NR (recupero pregresso)
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	locale
OGAD - Denominazione	pila
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	bottega campana
ATBM - Motivazione	contesto
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX
DTFM - Motivazione della datazione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	pietra

MTCT - Tecnica	scalpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	80
MISN - Lunghezza	120
UT - USO	
UTF - Funzione	contenere gli stracci
UTM - Modalita' d'uso	L'acqua pulita entrava attraverso il foro in alto sul bordo per il lavaggio degli stracci, poi fuorisciva sporca, mediante il canaletto in basso. I #magli# con i chiodi di ferro trituravano gli stacci continuamente e secondo un moto alternato in modo che la tritazione fosse molto efficace, ed evitando che l'impasto si depositasse sul fondo.
UTO - Occasione	durante il lavaggio e la tritazione degli stracci
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	cartaro
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	NR
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Vasca di pietra di forma ovale e bordo quadrangolare con una lastra di ferro nel fondo (sotto la lastra c'è un pezzo di legno per evitare che la lastra tocchi le pareti della vasca). Sul bordo in alto c'è un foro e in basso dal lato opposto un canaletto coperto da una rete metallica.
NSC - Notizie storico-critiche	Nelle #pile# contemporaneamente alla prima tritazione degli stracci e alla formazione dell'impasto, avveniva anche il lavaggio degli stracci, poichè precedentemente nella fase di selezione e assorbimento (stracci di cotone, lino, canapa, bianchi o colorati) si procedeva solo ad una semplice spolveratura. L'acqua dunque scorrendo nelle pile li lavava, a volte, anche seraramente si usava ad Amalfi la calce per ammorbidire l'impasto. Finito il lavaggio si interrompeva il corso dell'acqua e si procedeva alla tritazione. Dopo la prima tritazione si passava alla seconda vasca, alla terza e così via fino a che l'impasto fosse sempre più raffinato. Infatti, mentre nella prima vasca si usavano chiodi molto taglienti, nelle altre erano applicati chiodi progressivamente piatti, adatti solo ad amalgamare l'impasto dell'ultima vasca. Il passaggio dell'impasto nelle varie vasche avveniva per mezzo di una catinella di legno. Nelle pile si rendeva più bianco l'impasto mediante l'uso del
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 15471
SK - RIFERIMENTO AD ALTRE SCHEDE	
RSE - ALTRE SCHEDE	
RSER - Riferimento argomento	scheda contenitore
RSET - Tipo di scheda	FKO
RSED - Data	1984
RSEN - Compilatori	Castellano L. M.
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Castellano M. L.
FUR - Funzionario responsabile	Muollo G.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pascucci R. A.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pascucci R. A.
AN - ANNOTAZIONI	